
NEL SAVONESE

Tre nuove centrali Asl per gestire il post ricovero

LUISA BARBERIS / PAGINA 24



ATTIVATI IERI I NUOVI COT CHE SI AFFIANCANO ALLE CASE DI COMUNITÀ

Asl, tre centri territoriali a Savona, Cairo e Finale

«Gli infermieri si occuperanno del raccordo tra ospedale e servizi territoriali»
Il dg Orlando: «Prenderanno in carico i pazienti da assistere dopo il ricovero»

LUISA BARBERIS
SAVONA

Servizi socio sanitari più vicini ai cittadini. Sono state attivate ieri le tre Centrali operative territoriali (Cot) di Savona, Finale e Cairo, che d'ora in poi funzioneranno come servizio di raccordo tra ospedale e territorio, affinché i pazienti vengano presi in carico e seguiti nel percorso di cure. In sostanza non toccherà più al singolo, ai suoi famigliari o al medico di famiglia programmare visite, esami, sedute di fisioterapia, passaggi dall'ospedale alle strutture. A occuparsi di tutto saranno gli infermieri, che da ieri sono al lavoro nelle nuove centrali. In provincia sono state aperte nella sede Asl in via Collodi a Savona, al Ruffini di Finale e all'interno dell'ospedale San Giuseppe di Cairo. Insieme a case e ospedali di comunità, le nuove centrali Cot sono uno dei tre pilastri della nuova sanità territoriale prevista dal Pnrr. «Rappresen-

tano un modello organizzativo, non accessibile direttamente al pubblico, ma che svolge funzioni di coordinamento e ottimizzazione degli interventi di assistenza ai pazienti - precisa Asl -. Tra le attività vi sono il monitoraggio dei passaggi tra diversi luoghi di cura, il supporto informati-

Le tre strutture si trovano in via Collodi all'ex Ruffini e dentro il San Giuseppe

vo e logistico ai professionisti della rete assistenziale e la gestione dei dati relativi alla salute, anche tramite telemedicina. L'obiettivo principale è migliorare la gestione di ricoveri e dimissioni nei vari contesti assistenziali». Un esempio concreto: le Cot permetteranno di prendere in carico pazienti cronici e fragili e seguirli du-



Avviata la Centrale operativa territoriale (Cot) di Savona

rante il percorso di cure. Così, nel caso in cui un paziente debba essere ricoverato o sottoporsi a visite, sarà l'infermiere a prendere contatti, a fissare l'appuntamento. Inoltre, tutti gli operatori, dal medico di famiglia agli specialisti, potranno avere accesso a cartelle cliniche e informazioni. «Un passo significativo nella riforma dei servizi territoriali, poiché attraverso questa innovazione organizzativa si produce una risposta più adeguata alle crescenti esigenze della popolazione, soprattutto anziana e fragile, che richiede modelli integrati di assistenza sanitaria e sociale», commenta Monica Cirone, direttrice del socio sanitario dell'Asl, oltre che membro del tavolo tecnico al quale il Ministero ha affidato il compito di ridisegnare l'assistenza ospedaliera e territoriale. Di recente il Governo ha fatto slittare a luglio il termine ultimo per il collaudo delle Cot, ma, siccome nel Savonese le nuove strutture erano pronte, l'Asl ha avviato il servizio. «L'attivazione delle Centrali rappresenta un altro passo verso la riorganizzazione del territorio prevista dal Pnrr - interviene il direttore generale dell'Asl Michele Orlando -. Si configura come una sfida per il futuro nel modulare sempre più l'offerta sanitaria. L'obiettivo è utilizzare al meglio le competenze dell'azienda, comprese quelle digitali, per migliorare il percorso assistenziale dei pazienti e garantire risposte adeguate alle esigenze dei cittadini». —